

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BO
Comune	Grizzana Morandi
Indirizzo	Loc. Campiario, 112
Denominazione	Casa Museo Giorgio Morandi
Georeferenziazione	44.26290746807008,11.14953435875722,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1996
Classe	Storia
Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Arte figurativa
Tipologia oggetti	Materiale documentario
Tipologia oggetti	Pittura
Tipologia oggetti	Stampe
Tipologia oggetti	Disegni

RICONOSCIMENTO

ARTISTI

ARTISTI

Artisti	Morandi Giorgio
---------	-----------------

ARTISTI

Artisti	Mascellani Norma
---------	------------------

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Nel 1994 la sorella di Giorgio Morandi, Maria Teresa, dona con lascito testamentario al Comune di Grizzana la piccola e semplice villetta bianca, edificata nel 1959, che ospitò l'artista durante i suoi periodi di vacanza, a condizione della sua integrità totale e fruibilità al pubblico. La casa conserva ancora gli arredi e le suppellettili del periodo in cui fu abitata dall'artista e dalle sorelle; di particolare interesse è lo studio, in cui sono presenti alcuni strumenti di lavoro di Morandi. L'edificio è entrato a far parte del Centro di Documentazione Giorgio Morandi, fondato nel 1984 e ospitato dal 2000 nel complesso unitamente ai Fienili del Campiario, di fronte alla casa, in un'area ad un chilometro dal centro del paese. Il Centro si compone quindi di tre strutture: la Biblioteca, che raccoglie testi sull'artista e il paesaggio appenninico, la sala mostre con la Donazione Mascellani ed infine la Casa di famiglia dell'artista, oggi museo.
Descrizione approfondita	Casa Morandi è stata costruita alla fine degli anni '50 ed è diventata Museo quando Maria Teresa Morandi, la sorella più giovane, la donò al Comune di Grizzana (morì nel 1994 proprio in questa casa) a condizione che venisse mantenuta nello stesso stato in cui si trovava e che fosse resa disponibile ai visitatori.

Oggi è un piccolo museo dove tutto è rimasto come è stato lasciato, compresi gli oggetti e i ricordi di famiglia, le immagini devozionali alle pareti, gli abiti negli armadi, i mazzi di cartoline tra cui una inviata da Sandro Pertini nel 1960, i pennelli, i tubetti di colore, le caraffe e i barattoli.

La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913. Il paesaggio a lui caro era lì a due passi: bastava aprire la finestra per inquadrare i fienili del Campiario e i boschi.

Giorgio Morandi (1890-1964) aveva tre sorelle: Anna, Dina, Maria Teresa. Il primo soggiorno a Grizzana si deve al fatto che la sorella Anna nel 1913 si ammalò e il medico consigliò un soggiorno in un luogo dove l'aria fosse "buona". I Veggetti, che erano vicini di casa dei Morandi a Bologna, li invitarono così a trascorrere quell'estate nella loro casa di Grizzana. La sorella migliorò e Giorgio si innamorò di questo paesaggio. Di conseguenza tornarono nelle estati successive (sempre ospite dei Veggetti) salvo qualche parentesi in altre località vicine. Si trattava di permanenze lunghe: essendo una famiglia di insegnanti, potevano rimanere a Grizzana da giugno a settembre. Durante la Seconda Guerra Mondiale, tra il 1943 e il 1944 passarono a Grizzana un anno sfollati pensando di trovare la situazione più tranquilla rispetto alla città. In realtà la ferrovia Direttissima fu oggetto di pesanti bombardamenti e nel luglio 1944 accadde gli eccidi (Piandisetta e Bolzo) anticipatori della strage di Monte Sole. Così i Morandi ai primi di settembre tornarono avventurosamente a Bologna.

Dopo la guerra non tornarono per alcuni anni, ma il richiamo di Grizzana era troppo forte. Decisero di costruire la loro casa acquisendo alla fine degli anni '50 il terreno, appartenente alla famiglia Veggetti, dove l'artista preferiva dipingere.

Anche se all'epoca in cui fece costruire la casa Morandi era già molto famoso (aveva ottenuto la cattedra di "Tecniche dell'incisione" all'Accademia di Belle Arti di Bologna per "chiara fama") e avrebbe potuto permettersi un'abitazione molto più lussuosa, la volle esattamente così, molto semplice ed essenziale come gli oggetti che amava dipingere.

All'interno di casa Morandi di particolare interesse sono la biblioteca, lo studio e la camera da letto.

La biblioteca suggerisce le preferenze letterarie e molti volumi contengono dediche degli autori a Giorgio e alle sorelle a testimonianza di frequenti contatti con rilevanti personalità del mondo della cultura. Alle pareti, riproduzioni fotolitografiche di alcuni suoi acquerelli. Interessante notare i vasi delle forme tipiche amate dal pittore e, dentro alla credenza, i bicchieri e le bottiglie conservati esattamente come allora.

La sala da pranzo come già la biblioteca mostra arredi essenziali nella sua eleganza. Su un mobile il ritratto di Giorgio, Anna e Dina, oggetti, conchiglie e ancora libri e riviste che parlano dell'artista. Al piano terra la camera da letto delle sorelle e la cucina dove troviamo ancora gli oggetti quotidiani della famiglia. Al piano superiore, troviamo una seconda camera da letto delle sorelle con gli armadi che custodiscono i vestiti e la biancheria originali e la stanza da letto di Giorgio e lo studio.

A differenza della casa bolognese, qua studio e camera sono separati.

La camera dell'artista, come tutta la casa, testimonia la semplicità della sua vita (solo il tavolino è un'intrusione, messo dalle sorelle per recuperare spazio in una casa che ha spazi essenziali). Vi troviamo un letto stranamente piccolo per un uomo alto come lui e sotto il materasso una lastra di rame ancora da incidere. Dentro al cassetto della scrivania, troviamo i suoi pennelli (alcuni con le punte tagliuzzate per ottenere un effetto particolare nelle pennellate), i colori ad olio (di marca Windsor & Newton, provenienti da Londra), un libro di Giotto e uno di Masaccio, le sigarette e un portamonete.

Lo studio-laboratorio conserva gli strumenti del lavoro quotidiano dell'artista e molti oggetti (vasi, barattoli e brocche) fonte di ispirazione e "soggetti" di famose nature morte dai colori tenui, spesso "gessati", illuminati da una luce impalpabile. E' rimasto inalterato dall'ultima estate grizzanese di Morandi, nel 1963. Troviamo cornici, tele e pennelli, in angolo un cavalletto da passeggio con la borsa dei colori e il cavalletto da studio disposto alla luce delle finestre dalle quali Morandi ritraeva i Fienili, le case della Sete e di Lilame.

Interessante notare i vasetti di Ovomaltina, che Morandi rielaborava dipingendoli prima di utilizzarli per le sue nature morte, certamente affascinato dallo loro forma molto semplice ed essenziale.

Al piano seminterrato, nel garage, è conservata l'auto FIAT 850 grigia della famiglia. Ora, completamente restaurata, è esposta nel giardino della Casa.

Nei dintorni della casa-museo si trovano molti dei luoghi immortalati nei Paesaggi di Morandi ed è ancora possibile percorrere l'itinerario seguito dall'artista nei diversi appostamenti nel verde, possibilmente al riparo da sguardi indiscreti. Usciva al mattino presto con tutto l'occorrente per disegnare e dipingere incamminandosi per strade imbiancate dalla polvere e sentieri appartati. (Informazioni tratte da [https://<a href="http://www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/giorgio-morandi.html"](http://www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/giorgio-morandi.html)

"Lo studio di Grizzana (Bologna) è stato abitato e vissuto dall'artista soltanto nelle ultime quattro estati, tra il 1960 e il 1963, ma ha assistito alle sue riflessioni estreme, fungendo da perfetta cornice per i suoi ultimi paesaggi tutti mentali, cascate di verde asciutto proteso verso l'osservatore, e per le sue nature morte giocate sul filo azzurro dell'orizzonte, azzurro come il cielo che entra dalle finestre aperte sulla valle. Ancora una volta, come venticinque anni prima, è una invincibile ragione pittorica - la luce che cambia e pare diminuire - a spingere l'artista a mutare le sue abitudini: infatti è soltanto nel 1958-1959, quando in città vengono abbattute alcune case che chiudono scenograficamente il cortile e viene costruito un alto muro a "rovinargli" l'inquadratura della finestra, è solo allora che Morandi decide di farsi costruire una villetta a Grizzana, proprio di fronte alle Case del Campiario, e la vuole semplice, geometrica, bianca, con tante finestre aperte sugli amati paesaggi del Campoluzzo, delle Case della Fame, del Campiario stesso. Nella casa-studio di Grizzana Morandi trascorre così molta parte dei suoi ultimi anni e non soltanto i mesi più caldi, affinando in quest'aria asciutta e cristallina il filo tagliente della sua visione e la lucidità del suo pensiero poetico." (<http://rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-200901/xw-200901-d0001/xw-200901-a0019>)

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biblioteca
Accesso portatori di handicap	no
Numeri di telefono	051 673 0311
Sito web	https://casamuseomorandi.it/
Indirizzo email	biblioteca@comune.grizzanamorandi.bo.it

ATTIVITA'

Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Prestito materiale per mostre o studio
Attività interna	Ricerche scientifiche

EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	La casa a due piani è stata progettata tenendo come punto di riferimento la casa di fronte, casa Veggetti, dove la famiglia Morandi venne ospitata a partire dal 1913, e sorge sul punto da dove l'artista amava riprendere il paesaggio grizzanese, in particolare i Fienili del Campiario, Villa Tonelli e i monti di Veggio Morandi, così come il paesaggio che dal Campiario va da Casigno e Cavriano e da Ca' Benassi a Tudiano erano le mete d'ispirazione per la sua pittura.
--	--

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	Didascalia
---------------------------------------	------------

Casa Morandi, Grizzana Morandi, esterno. Foto di Luca Bacciocchi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	Didascalia
---------------------------------------	------------

Casa Morandi, Grizzana Morandi, interno. Foto di Luca Bacciocchi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	Didascalia
---------------------------------------	------------

Casa Morandi, Grizzana Morandi, particolare. Foto di Luca Bacciocchi

Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

Citazione completa

Centro di Documentazione G. Morandi e Casa-Museo Morandi, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 179.

Citazione completa

Pasquali M., Morandi. Il suo ambiente, il suo paesaggio, Firenze, 2004.

Citazione completa

Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, p.118

Citazione completa

Pasquali M., (a cura di), Giorgio Morandi e l'immagine di Grizzana: mostra del centenario, [s.l., s.n.], 1990.

Citazione completa

Grizzana e il segno di Morandi: catalogo della mostra di inaugurazione dei Fienili del Capiaro: centro di documentazione Giorgio Morandi, S. l., s. n., 2000.

SITI COLLEGATI

Link esterno

<https://www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/giorgio-morandi.html>

Link esterno

<https://rocchetta-mattei.com/>

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati